



# COMUNE DI BOLTIERE

*Provincia di Bergamo*

Codice Ente 10030

**DELIBERAZIONE N. 7 DEL 09-03-2012**

**COPIA**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

*Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2012.*

Il giorno **09-03-2012**, alle ore 20:00, nella sala consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, il Consiglio Comunale si è riunito in Sessione Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica.

Presiede la seduta il Signor PALAZZINI OSVALDO, SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA CARLA BUCCI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Dato atto che a inizio seduta, a seguito di appello nominale da parte del SEGRETARIO COMUNALE, è stato verificato il numero legale dei Consiglieri.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Consiglieri:

PALAZZINI OSVALDO	Presente	DONATI PRIMO	Presente
TESTA ITALO MAURIZIO	Presente	FERRI CLAUDIO	Presente
CIOCCA ANDREA GIORGIO	Assente	BEGNARDI CINZIA	Presente
LOCATELLI FABRIZIO	Presente	AGOSTI DANIELA	Presente
VANOLI FRANCO	Presente	GHIDOTTI ETTORE	Presente
MOSCOLARI CARLO	Presente	FORLANI ARMIDA	Presente
LENA MASSIMO	Presente	GIGLIONE RITA	Presente
CAVALLERI RENATO	Presente	FRIGENI WALTER	Presente
POLETTI GIOVANNI	Presente		

Consiglieri presenti n. 16 - Consiglieri assenti n. 1

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Presidente invita alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.TO DOTT.SSA FONTANA NADIA

**PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Si esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, che comporta impegno di spesa, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE  
F.TO DOTT.SSA FONTANA NADIA

-----  
In apertura, **il gruppo di minoranza Vivi Boltiere** chiede di poter procedere a votazioni separate per l'approvazione del regolamento IMU e delle aliquote.

**Il Sindaco, Osvaldo Palazzini**, anche sulla scorta di quanto affermato dal Segretario Comunale, che non rileva motivi ostativi, chiede al Consiglio Comunale di esprimersi sulle modalità di votazione del provvedimento in esame.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**, con voti unanimi e favorevoli, approva la proposta di votare separatamente il Regolamento per l'applicazione dell'IMU e le relative aliquote e detrazioni.

-----  
***REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – IMU***  
***Sintesi del dibattito e delle dichiarazioni di voto***

Il Sindaco invita quindi la **Dott.ssa Nadia Fontana, Responsabile del Servizio Finanziario**, presente in aula, a illustrare al Consiglio il punto all'ordine del giorno relativo al contenuto del Regolamento.

Al termine della presentazione il **Consigliere Testa Italo Maurizio** chiede delucidazioni sulle previsioni dell'art. 2b relativo ai fabbricati della S. Chiesa, sottolineando la necessità che dal Regolamento emerga chiaramente che in caso di esercizio di attività commerciali, gli immobili della Chiesa siano tenuti al pagamento dell'imposta.

**La Dott.ssa Fontana** fornisce i chiarimenti richiesti e il Sindaco precisa che il primo periodo di applicazione deve considerarsi a titolo sperimentale.

**Il capogruppo di minoranza Armida Forlani**, partendo dal presupposto che il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali è stato differito al 30 giugno, sottolinea che sarebbe stato più opportuno prendersi del tempo per esaminare in modo più approfondito la normativa e attendere chiarimenti sulle casistiche di esenzione, verificando così meglio tutte le possibilità di

applicazione. Disapprova quindi la proposta dell'amministrazione di sottoporre al Consiglio un regolamento standard, senza sfruttare la possibilità di entrare nel dettaglio.

**Il Sindaco** evidenzia, come già fatto in altre occasioni, l'importanza di approvare il bilancio di previsione in tempi ragionevoli, così da garantirsi una gestione ordinaria, e fa presente al Consiglio che, come per la questione dell'IMU, anche per altre questioni non si ha la certezza del quadro normativo di riferimento, che muta continuamente, ma che comunque una posizione vada assunta, salvo poi effettuare le opportune modifiche.

A fronte della richiesta del **Cons. Forlani** di esprimersi sulla possibilità di prevedere ulteriori esenzioni e sulla volontà della Giunta di introdurle in questa sede, **il Sindaco** osserva che, partendo dal presupposto che la volontà è quella di favorire il più possibile i cittadini, ogni decisione potrà essere presa una volta avuti i necessari chiarimenti.

Seguono chiarimenti da parte della **Dott.ssa Fontana** rispetto agli scarsi margini di manovra lasciati alle pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente, in particolare in merito alla previsione di tipologie di esenzione, restando ferma la possibilità per il Consiglio di apportare alcune modifiche al Regolamento in esame qualora intervenissero nuovi chiarimenti rispetto all'applicazione della normativa.

**Il Sindaco** invita i Consiglieri a essere più concisi e ad evitare ripetizioni.

**Il Consigliere Testa**, a più riprese, chiede che l'amministrazione si impegni formalmente a convocare il Consiglio, prima del termine per il pagamento della rata di acconto, nel caso in cui venissero forniti tali chiarimenti.

**Il Sindaco** replica che l'amministrazione opera nell'interesse dei cittadini e che, dopo l'approvazione del provvedimento così come proposto, si potranno fare le scelte più adeguate ove sia reso possibile dagli eventuali chiarimenti intervenuti nel frattempo.

**La Dott.ssa Fontana** fa presente al Consiglio che, in ogni caso, qualora si prevedessero ulteriori esenzioni, il Comune sarebbe comunque tenuto a versare il 3,8% allo Stato.

**Il Consigliere di minoranza Ettore Ghidotti** contesta la proposta di approvare un regolamento che ritiene non predisposto avendo presente le peculiarità del Comune di Boltiere e lamenta il fatto che non esista una commissione deputata all'esame preliminare dei Regolamenti comunali.

**Il cons. Forlani** anticipa l'astensione del gruppo di minoranza in quanto l'amministrazione affretta una decisione che invece necessitava di maggiori approfondimenti per garantire risposte più concrete. Fa proprie inoltre le affermazioni del Cons. Ghidotti circa la mancata costituzione di commissioni in cui discutere i Regolamenti comunali.

**Il cons. Ghidotti** si oppone ad un'imposta che va contro i cittadini e chiede al Consiglio di esprimersi sull'iniquinà di tale tassa. Critica quindi l'impostazione del governo tecnico, più attento a far quadrare i bilanci che alle reali esigenze della popolazione.

Esaurita la prima parte della discussione, **il Sindaco** pone ai voti la proposta di approvazione del Regolamento per la disciplina dell'IMU, come riportata successivamente nel presente verbale.

-----  
**DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE  
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – IMU  
Sintesi del dibattito e delle dichiarazioni di voto**

Si prosegue con la trattazione del punto all'ordine del giorno, nella parte riferita alle aliquote e alle detrazioni.

Il **Consigliere Lena Massimo**, illustra il provvedimento e le relative motivazioni. Facendo un breve excursus della situazione finanziaria degli ultimi mesi, il Consigliere premette che le

aliquote sono state determinate tenendo conto della necessità di assicurare la copertura delle spese correnti. Spiega quindi che si è cercato di interpretare lo spirito della normativa, precisando che la disciplina dell'IMU è sostanzialmente dissimile da quella dell'ICI e che, pur non potendo fare un parallelo effettivo, si è tentato di riallineare il gettito della nuova imposta a quello dell'ICI. Entrando maggiormente nel dettaglio, avvalendosi anche dell'ausilio di slides, fa presente come il gettito stimato con l'applicazione delle aliquote oggi proposte per l'abitazione principale sia comunque inferiore di circa il 10% rispetto a quello a suo tempo assicurato dall'ICI e che per come è strutturato il meccanismo della nuova imposta, i proprietari di immobili adibiti ad usi diversi dall'abitazione risultino di gran lunga più penalizzati. Specifica poi, commentando i dati evidenziati nelle slides, che:

- i dati di raffronto sul gettito ICI e IMU possono avere solo valore indicativo;
- la comparazione con altri Comuni non è fattibile, in quanto in ognuno vi è una situazione peculiare, come ad esempio quella derivante da una significativa presenza di attività commerciali;
- le tabelle evidenziano la distribuzione del gettito a seconda della categoria catastale dell'immobile e del trattamento delle pertinenze dell'abitazione principale;

Si dà atto che escono dall'aula alle ore 21.35 i Consiglieri Testa e Ghidotti – Presenti 14 Consiglieri. Il Consigliere Testa rientra alle ore 21.36.

Rientra, alle ore 21.40 il Consigliere Ghidotti – Presenti 16 Consiglieri.

Esce alle ore 21.41 il Cons. Moscolari, il quale rientra alle ore 21.43 - Presenti 16 Consiglieri.

**Il Consigliere Lena**, commentando l'enorme sacrificio richiesto ai cittadini, prosegue con alcune precisazioni e considerazioni:

- le abitazioni principali, cui si applicherà un'aliquota del 5 per mille, sono circa 2.000;
- con il sistema proposto circa un terzo dei possessori di prima casa non pagherà l'IMU, un altro terzo dovrebbe pagare circa 100,00 €/anno e l'ultimo terzo un importo superiore a 100,00 €, trattandosi di proprietà dal valore catastale più elevato (es. ville).
- il gettito IMU relativo alla prima casa è comunque inferiore a quello precedentemente introitato con l'ICI;
- la somma che il Comune di Boltiere dovrà trasferire allo Stato, pari a circa € 500.000,00, rappresenta il punto critico del federalismo fiscale;

**Il Sindaco**, evidenziando come l'esposizione del Cons. Lena sia stata chiara ed esauriente, conclude ricordando che le scelte dell'amministrazione concernenti la nuova imposta sono finalizzate, in primo luogo, a garantire una buona amministrazione, cercando di orientarle il più possibile a favore dei cittadini. Apre quindi il dibattito, invitando i Consiglieri a non polemizzare ma ad esprimere in modo chiaro il proprio pensiero.

**Il Consigliere Testa Italo Maurizio** preannuncia che interverrà più ampiamente in sede di presentazione degli emendamenti al bilancio e afferma che la proposta presentata al C.C. sarebbe dovuta essere maggiormente calata sulla realtà boltierese, anche mediante raffronti con realtà territorialmente più vicine e omogenee. Il Cons. Testa esprime, inoltre, il proprio timore rispetto al fatto che risultino penalizzati pesantemente i proprietari di abitazioni principali ed evidenzia l'importanza di effettuare una corretta attribuzione dei dati catastali degli immobili.

**Il Cons. Lena** replica che, pur non essendo la normativa ancora totalmente chiarita, i dati presentati, frutto di settimane di lavoro, corrispondono alla realtà rilevata, pur con possibili scostamenti comunque del tutto marginali, e a quanto le norme impongono di fare.

**Il Consigliere Rita Giglione, del gruppo di minoranza "Vivi Boltiere"**, rileva come l'amministrazione abbia utilizzato i margini di manovra concessi dalla legge in modo difforme, applicando un aumento di 1 per mille (dal 4 al 5 per mille) sulla prima casa e di solo lo 0,3 per mille sugli altri fabbricati (dal 7,6 al 7,9 per mille). Prosegue quindi chiarendo che si sarebbe potuto raggiungere lo stesso risultato complessivo, applicando aliquote più agevolate per la prima casa e più alte per gli altri immobili, oppure attingendo, per la differenza, dal fondo di riserva in

modo da non gravare ulteriormente i cittadini. Il Consigliere, chiede pertanto una sospensione di qualche minuto per decidere sul da farsi.

**Il Sindaco** dichiara che l'amministrazione ha fatto una scelta, a seguito di un'attenta analisi, ritenuta la migliore possibile in questo momento ed invita il Cons. Lena ad esporre i dati relativi alle simulazioni del gettito nei diversi casi di applicazione delle aliquote.

**Il Cons. Lena** dapprima puntualizza che la scelta dell'amministrazione di deliberare, senza aspettare il termine ultimo concesso differito al 30 giugno, è motivata anche dalla necessità di superare i limiti imposti dalla gestione provvisoria del bilancio e dal conseguente immobilismo per le attività dell'ente che altrimenti ne deriverebbe. Aggiunge a questo proposito che non si tratta di decisioni azzardate, ma di scelte necessarie ad assicurare la governabilità dell'Ente. Il Cons. Lena riprende quindi i dati numerici, che in un'ottica di trasparenza assoluta, sono stati resi noti alla minoranza, facendo presente che, data la base imponibile, l'aumento di 1 punto sulla prima casa corrisponde all'aumento di 0,4 punti per gli altri immobili. Spiega quindi che il maggior gettito derivante dagli incrementi alle aliquote base decise dall'amministrazione è circa il medesimo sia per le prime case che per gli immobili destinati ad altro uso, ma sottolinea come occorra tener presente che la maggior parte delle entrate IMU è generato proprio da questi ultimi e che gli immobili, precedentemente assimilati all'abitazione principale, risultano significativamente penalizzati dalla normativa sulla nuova imposta.

**Il Consigliere Ghidotti** cita le promesse elettorali del Governo Berlusconi sull'eliminazione dell'Ici e le affermazioni del Primo Ministro Monti, che dichiara di voler imporre un contributo maggiore ai più abbienti, osservando come a Boltiere viene invece penalizzato chi ha di meno. Il consigliere Ghidotti chiede all'amministrazione comunale di riflettere ancora e di fare un ulteriore sforzo, prendendosi la responsabilità delle scelte.

Esce alle ore 22.44 il Cons. Begnardi, la quale rientra alle ore 22.46 - Presenti 16 Consiglieri.

**Il Sindaco**, invitando a non fare comizi, replica al Cons. Ghidotti che l'amministrazione si assume in toto la responsabilità del provvedimento in esame, definito in seguito ad accurato approfondimento della questione.

Seguono:

- un confronto tra il **Cons. Giglione** e il **Cons. Lena** rispetto ai dati contabili e al pareggio di bilancio nelle diverse ipotesi di applicazione delle aliquote;
- l'intervento del **Cons. Testa**, il quale dichiara di non condividere la scelta operata e, pur riconoscendo le difficoltà derivanti dal differimento del termine di approvazione del bilancio, ritiene che una proroga anche solo di un altro mese sarebbe stata auspicabile;
- un confronto tra il **Cons. Testa**, che riprende anche la questione accennata degli aumenti apportati alle tariffe del servizio di mensa scolastica dello scorso anno, e il **Sindaco** il quale fa presente come si fossero paventate addirittura rivolte, ma che alla fine i cittadini abbiano dimostrato responsabilmente di aver capito le ragioni della scelta;
- l'intervento, su quest'ultimo punto, del **Cons. Giglione**, la quale osserva che spesso sono proprio le famiglie maggiormente colpite da queste scelte "impopolari" a dimostrare una dignità tale da suggerirgli di non lamentarsi ;
- l'intervento del **Cons. Forlani**, la quale sottolinea che, potendo raggiungere il pareggio di bilancio anche applicando aliquote diverse, si tratta soprattutto di una scelta politica, per la quale sarebbe stato opportuno rinviare di almeno un mese;
- l'intervento del **Cons. Frigeni**, il quale fa presente il sacrificio imposto alle famiglie boltieresi negli ultimi tre anni e chiede se i dati catastali degli immobili di Boltiere corrispondano alla situazione reale, auspicando una riduzione delle aliquote nel caso in cui dai controlli catastali emergesse un maggior introito;
- la conclusione **del Sindaco**, il quale condivide l'importanza dei controlli catastali e la necessità di un conseguente approfondimento, e non esclude una revisione delle aliquote nei prossimi anni ove si presentino le giuste condizioni;

Esaurito il dibattito il **Sindaco** invita alla dichiarazioni di voto, di cui si riporta la sintesi:

- **Cons. Testa:** dichiara il proprio voto contrario in quanto, in base alle sue personali convinzioni, non ritiene condivisibile la scelta dell'amministrazione;
- **Cons. Giglione:** dichiara la contrarietà del gruppo di minoranza, in quanto la scelta di aumentare al 5 per mille la tassazione dell'abitazione principale, in un periodo già critico, finisce per penalizzare di più coloro che dispongono di redditi più bassi. Lo stesso consigliere chiarisce poi la posizione del gruppo, che non vuole pregiudicare il pareggio del bilancio, ma che chiede una presa di coscienza della maggioranza sulle criticità evidenziate.
- **Cons. Donati:** dichiara il proprio voto favorevole in quanto ritiene tanto valida la proposta dell'amministrazione quanto deboli e demagogici gli interventi del gruppo di minoranza, eccezion fatta per la questione dei controlli catastali, contestando con decisione l'asserita assenza di partecipazione dei consiglieri di maggioranza.

Esaurita la discussione si procede alla votazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) come riportata successivamente nel presente verbale..

-----

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTI** gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

**TENUTO CONTO** che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

**DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”*;

**EVIDENZIATO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a: *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**ATTESO** che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione ;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, le aliquote di base sono sotto elencate :

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**  
con possibilità di aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**  
con possibilità di aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**
- 3) **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**  
con possibilità di riduzione **fino allo 0,1 per cento.**
- 4) **I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO** nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 *“1. Non si considerano produttivi di reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni. 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'articolo 65, comma 1. Si considerano, altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'articolo 60 e articolo 95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato”*, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.
- 5) **I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,38 PER CENTO** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

**TENUTO CONTO** che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

**CONSIDERATO** inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ;

**EVIDENZIATO** pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;

**TENUTO CONTO** che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione ;

**ATTESO** che la suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *“4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.”*

**TENUTO CONTO** che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *“3-bis. Il soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio,*

*non risulta assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal comune per l'abitazione principale e le detrazioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 2-bis, calcolate in proporzione alla quota posseduta. Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale.”*

**DATO ATTO** che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 “56. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unita' immobiliare posseduta a titolo di proprietà' o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata”

**EVIDENZIATO** che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato

**CONSIDERATO** che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

**ATTESO** che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ;

**PRESO ATTO** che il regolamento – allegato A - approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

**VISTO** l'articolo 6, comma 4 della proposta di Regolamento, che prevede, per gli immobili di categoria F/2, F/3 e F/4, la definizione del valore venale in comune commercio da utilizzare ai fini dell'applicazione dell'Imu, proposto nell'allegato B;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

DATO sommario conto degli interventi dei Consiglieri, come sopra riportati;

Con n. 11 voti favorevoli, nessuno contrario, n. 5 astenuti (Forlani, Agosti, Ghidotti, Giglione, Frigeni), espressi in forma palese per alzata di mano:

## **DELIBERA**

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente

provvedimento;

- 2) di **approvare l'allegato Regolamento** – allegato A - per la disciplina dell'**Imposta Municipale Propria, denominata IMU** ;
- 3) di dare atto che il **Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012**, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale;

Quindi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 10 voti favorevoli, n. 6 contrari (Forlani, Agosti, Ghidotti, Giglione, Frigeni, Testa), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano:

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
- 2) di **determinare le seguenti aliquote** per l' applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2012:**

- **ALIQUOTA DI BASE : 0,79 PER CENTO**
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,5 PER CENTO**
- **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**

*Per la dimostrazione delle somme complessivamente previste - allegato G*

- 3) di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012:
  - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;
  - b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;
- 4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012 ;
- 5) di approvare la relazione – allegato B – fornita dall'Ufficio Tecnico, dalla quale si evincono i valori degli immobili di categoria F/2, F3 F/4 ;
- 6) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nell'allegato Regolamento ;
- 7) di inviare la presente deliberazione regolamentare e tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

- 8) di dichiarare, con apposita e separata votazione, con voti favorevoli 10, contrari 5 (Forlani, Agosti, Ghidotti, Giglione, Frigeni), astenuti 1 (Testa), il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to PALAZZINI OSVALDO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SSA CARLA BUCCI

---

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.  
Boltiere, 10-04-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SSA CARLA BUCCI

---

#### **CERTIFICATO ESECUTIVITA`**

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267  
Boltiere,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA CARLA BUCCI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo della deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 09-03-2012  
Boltiere, 10-04-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA CARLA BUCCI